

Data: 31.12.2023 Pag.: 27  
Size: 403 cm2 AVE: € 114855.00  
Tiratura: 249528  
Diffusione: 188769  
Lettori: 1994000



# L'epoca d'oro dei pirati Lotta e libertà sui mari

La graphic novel "realista" ispirata alle ricerche dello storico Marcus Rediker  
Niente uncini o bende sugli occhi, ma ribellioni collettive e navi autogestite

di **Lorenzo Guadagnucci**

**Pensi** ai pirati, lo dice anche Marcus Rediker nella prefazione, e affiora l'immagine di un uomo segaligno e pittoresco, con un uncino al posto di una mano e una benda nera sopra un occhio. Troppi romanzi e troppa Hollywood hanno favoleggiato attorno alla cruenta epopea dei "banditi del mare" per sfuggire a questa regola. Una giustificazione c'è: si trattava, dopotutto, di descrivere un'epoca lontana - a cavallo fra Sei e Settecento - e luoghi e fatti davvero estremi. Ma Rediker è uno studioso che ai pirati ha dedicato volumi storici importanti - su tutti *Canaglie di tutto il mondo. L'epoca d'oro della pirateria* (Elèuthera 2020) - e nella graphic novel realizzata col disegnatore David Lester si è impegnato a restare fedele a ciò che davvero sappiamo di quei rivoltosi che per qualche decennio misero in crisi la marineria internazionale e suscitavano la furiosa reazione delle potenze coloniali, finendo poi inevitabilmente sterminati.

**Sotto il vessillo di Re Morte** (Elèuthera 2023) è una storia, se vogliamo, violenta, perché la vicenda dei pirati è fatta di soprusi sconfinati, si incrocia con lo schiavismo, e fu una disputa - da una parte i marinai in rivolta, dall'altra capitani e proprietari di navi, nonché re e capi di stato - che fu combattuta senza al-

cun riguardo, a filo di spada e colpi di cannone. Fu anche, però, e su questo punta Rediker nelle sue ricostruzioni storiche, una storia di emancipazione.

I marinai erano meri "braccianti", esposti a condizioni di vita e di lavoro proibitive, coi capitani che disponevano a piacimento dei loro corpi e delle loro stesse vite. Il loro status non era troppo diverso da quello degli schiavi che spesso viaggiavano sulle loro stesse navi, attraverso l'Oceano Atlantico, come "merce" da portare a destinazione.

**Il protagonista** della graphic novel di Rediker e Lester non è amputato e ci vede benissimo, ma è un nero, comprato in fretta e furia in un porto per far parte della ciurma di una nave schiavista, dove soffre infinite angherie, fino alla violenta ribellione che porta i marinai, con l'aiuto di alcuni schiavi, a gettare a mare il feroce capitano.

Segue ciò che più affascina, ancora oggi, della vera pirateria degli anni d'oro (il primo trentennio del Settecento): la presa di possesso della nave nella forma dell'autogestione; il Jolly Roger - la bandiera nera con il teschio, simbolo della morte sempre incombente, propria e altrui - messa sul pennone più alto; gli ufficiali scelti con regolare elezione; la rotta da seguire e le imprese di saccheggio da compiere messe anch'esse ai voti; il

bottino spartito secondo il principio d'uguaglianza; una vita quotidiana a bordo nel segno dell'abbondanza, se non della bisboccia. "Un mondo alla rovescia", come recita il sottotitolo del libro, e come riecheggia nelle parole di alcuni dei protagonisti. La pirateria, insomma, come un'anticipazione della lotta di classe e del recupero di dignità da parte degli oppressi.

**Ma non c'è** lieto fine in questa storia. La graphic novel - disegnata da Lester con vivacità e precisione filologica (si è basato sul modellino di un galeone settecentesco per poterlo riprodurre sulla carta da tutte le prospettive) e tecnica quasi cinematografica, con inserti e quadri dentro le tavole per dare movimento e senso dell'azione - è costellata di patiboli e di corpi di impiccati esibiti nei porti di mezzo mondo come monito per la gente di mare.

Nel 1726 l'impiccagione a Boston del pirata più famoso del tempo, William Fly, e di decine di suoi compagni, segnò la fine violenta di una stagione tanto intensa e originale, quanto breve. Breve come la vita dei marinai ribelli, che restavano a bordo all'incirca un paio d'anni, prima d'essere uccisi o di dover lasciare, sconfitti e feriti, la propria ciurma. Del resto il motto stesso dei pirati non permetteva di coltivare illusioni: "Vita felice e corta".

**Sotto il vessillo di Re Morte**  
di Rediker, Lester

144 pp, 20 €  
Elèuthera

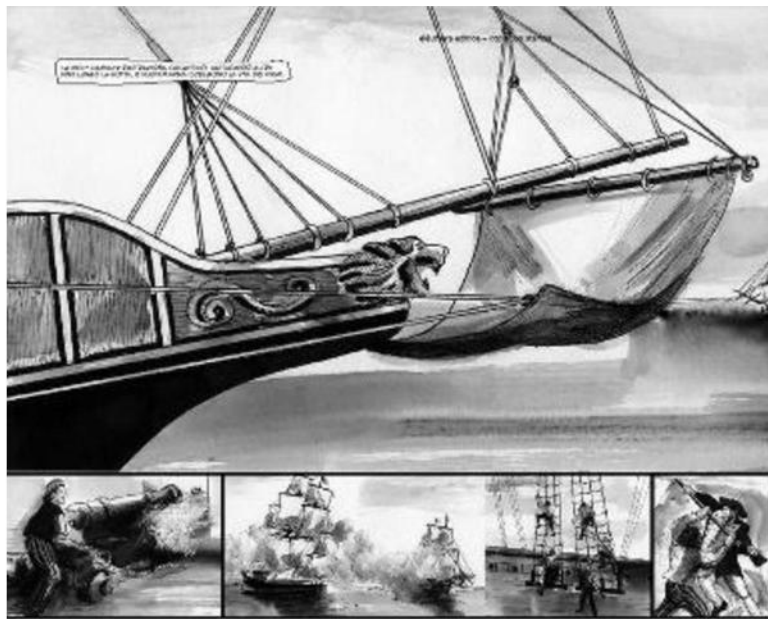
\*\*\*



Data: 31.12.2023 Pag.: 27  
Size: 403 cm2 AVE: € 114855.00  
Tiratura: 249528  
Diffusione: 188769  
Lettori: 1994000



Il galeone "Night Rambler",  
protagonista della graphic novel  
di Marcus Rediker e David Lester  
Sotto, il cadavere di un pirata esibito  
in un porto, accanto al Jolly Roger



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile